

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Maranello
Codice fiscale *	00262700362
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	http://albo.comune.maranello.mo.it/documents/17284/11462997/Statuto+2014.pdf/78535bee-6310-47b0-b173-1840f048ed52;jsessionid=B3D7594E78F5639DCEFD0B5D3679341E
------------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Luigi
Cognome *	Zironi
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Maranello
N. atto deliberativo *	179
Data *	10-12-2020
Copia delibera (*)	 dlq_00179_10-12-2020.pdf (1602 KB)

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI FORMIGINE
--------	----------------------------

Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Formigine (MO)

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI FIORANO MODENESE
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Fiorano Modenese (MO)

Responsabile del progetto

Nome *	Monica
Cognome *	Medici
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	comune.maranello@cert.comune.maranello.mo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	MARANELLO LIKES GREEN YOUNG (titolo provvisorio)
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>PREMESSA Il Comune di Maranello ha promosso e avviato un processo partecipativo ai sensi della L.R. 15/2018 (finanziato Bando 2019), intitolato "Maranello Likes Green" (ancora in corso), dedicato all'individuazione di strategie ed azioni per ripensare, secondo criteri sostenibili, le manifestazioni e l'accoglienza turistica, con l'obiettivo di connotarsi e diventare in futuro "Comune turistico GREEN". In base a questa prima positiva esperienza, sollecitati dagli attori sottoscrittori dell'accordo formale preliminare allegato a questo progetto, intendiamo proseguire su questa strada con un processo dedicato alla fascia giovanile della popolazione (15-34 anni).</p> <p>OGGETTO Dato che consumiamo più di quanto la terra sia in grado di generare, rischiando di esaurire le risorse senza lasciare niente alle generazioni future, intendiamo dar spazio e visibilità proprio a loro, mettendo al centro la questione della responsabilità sociale e chiamandole ad individuare e promuovere modelli e pratiche di economia circolare. Più in particolare, vogliamo</p>
---	--

coinvolgere i giovani partecipanti in laboratori di riuso creativo e corsi per imparare a riparare le cose, rafforzando l'attivismo dei giovani tramite una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione basata su creazioni e prodotti informativi propri della loro generazione (es. street art, installazioni, guerrilla urbana, sticker, video tutorial, musica, fumetti, contest, cosplay, ecc.) e –ciò che è più importante- da loro stessi ideati e realizzati. È importante ricordare che il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 del Comune di Maranello (Deliberazione G.C. n.130 del 26/09/2019), individua la partecipazione dei cittadini e il rafforzamento delle buone prassi partecipative quale fondamentale linea di indirizzo strategica dell'Ente (Linea strategica 1 “Una governance equa, partecipativa e trasparente”). Il Comune ha intrapreso senza esitazione in questi anni la strada della sostenibilità ambientale, soprattutto sensibilizzando le generazioni più giovani. I recenti riconoscimenti alle tante azioni messe in campo – il premio nazionale “Spreco Zero” su tutti - attestano come i temi della sostenibilità a Maranello non siano oggetto di attenzione episodica, ma di un lungo lavoro, che non può e non deve essere interrotto. La sostenibilità è un approccio culturale alla quotidianità, una maniera consapevole per ridurre lo spreco alimentare, energetico e quello legato alla produzione dei rifiuti. Con i giovani partecipanti vogliamo concentrarci sui temi del riuso creativo e del “diritto di riparazione” di oggetti e cose, per contrastare il consumo compulsivo e i meccanismi perversi dell'obsolescenza programmata. RIUSO CREATIVO: significa ripristinare, in qualche modo, la funzione di un oggetto per evitare che diventi immondizia. Ad esempio: bevo tutto il contenuto della mia bottiglietta d'acqua e anziché gettarla trovo il modo per utilizzarla ancora. Magari qualcosa di alternativo e completamente diverso dalla funzione per cui è nata: un contenitore per far crescere delle erbe aromatiche lungo una parete e creare un piccolo giardino pensile; un portaoggetti per riorganizzare uno spazio; una mangiatoia per gli uccellini da appendere agli alberi; un oggetto decorativo per il giardino o per la casa; un portapenne da mettere sulla scrivania, ecc. DIRITTO DI RIPARAZIONE: nei tempi passati riparare era la regola, mentre nell'era del consumismo è l'eccezione, perché un oggetto rotto viene buttato e subito rimpiazzato da uno nuovo in un ciclo infinito. I tempi però sono cambiati e la crisi economica ci costringe a rivedere le nostre necessità e priorità. Il diritto a riparare il bene danneggiato si inserisce nell'ambito dell'economia circolare, che viene definita da alcuni studiosi come la “rivoluzione indispensabile” nettamente contrapposta ai sistemi economici più potenti. Se ne appena discusso anche al Parlamento UE, con riferimento alla proposta di David Cormand (primo firmatario ed europarlamentare dei Verdi), che chiede alla Commissione europea di introdurre il “diritto di riparazione”, rendendo le riparazioni degli oggetti, soprattutto in campo tecnologico, “più attraenti, sistematiche ed efficienti” soprattutto in termini di costi, intervenendo per dare un ciclo di vita più lungo ai prodotti.

FASE DECISIONALE E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.

Il processo rappresenta una parte importante del quadro di azioni ed iniziative che il Comune di Maranello ha in programma di realizzare nell'ambito della sostenibilità ambientale. Ricevuto,

a chiusura del processo, il Documento di Proposta Partecipata (DocPP) validato, l'Amministrazione prenderà atto del processo svolto e delle proposte emerse, per poi stabilire, con successivi atti/provvedimenti, come dare continuità all'azione negli anni successivi, disseminando pratiche, strumenti e prodotti creati dai giovani partecipanti.

Sintesi del processo partecipativo *

Il Comune di Maranello prosegue nella promozione di pratiche di economia circolare, avviate con il processo partecipativo "Maranello Likes Green" (finanziato dal Bando 2019 L.R. 15/2018 e ancora in corso). Questa seconda esperienza punta a coinvolgere le giovani generazioni sui temi del riuso creativo e del "diritto di riparazione" di oggetti e cose, per contrastare il consumo compulsivo e i meccanismi perversi dell'obsolescenza programmata. L'attivismo proprio delle giovani generazioni è rafforzato da una campagna conclusiva di sensibilizzazione basata su creazioni divertenti e prodotti informativi propri della loro generazione (es. street art, installazioni, contest, sticker, video tutorial, fumetti, ecc.) e -ciò che è più importante- da loro stessi ideati e realizzati. Il Comune ha intrapreso in questi anni la strada della sostenibilità ambientale, soprattutto sensibilizzando le generazioni più giovani. I recenti riconoscimenti alle tante azioni messe in campo - il premio nazionale "Spreco Zero" su tutti - attestano come i temi della sostenibilità a Maranello non siano oggetto di attenzione episodica, ma di un lungo lavoro ininterrotto. Il processo, promosso dall'amministrazione comunale di Maranello, in partenariati con i Comuni di Formigine e Fiorano Modenese, è sostenuto da Associazione H.E.W.O Modena, AGESCI Gruppo Maranello 1; Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Coop. Sociale Onlus; ARS/ARCHEOSISTEMI srl; Associazione Nazionale Alpini Sez. Modena Gruppo Maranello; Associazione CHERNOBYL; G.E.L. Modena (Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente). Il contesto di azione riguarda i territori comunali di Maranello, Formigine e Fiorano Modenese, facenti parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (che conta 8 comuni). A livello di Distretto le azioni nel settore delle politiche giovanili rientrano nelle attività ad alta intensità educativa del più ampio progetto provinciale "Diritto al Futuro", finalizzate principalmente al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica, attraverso il modello dell'inclusione sociale. Su tale modello il territorio ha centrato anche il lavoro triennale dei Piani di Zona, promuovendo azioni di consapevolezza ambientale e responsabilità sociale mediante attività per i giovani in spazi al di fuori degli Istituti scolastici, così da contribuire all'inclusione sociale e rafforzare le opportunità educative e relazionali nei diversi ambiti di vita. In un periodo di dieci mesi, il processo si articola in tre fasi, seguite da una successiva riguardante l'impatto del processo stesso sul procedimento decisionale del Comune. La prima fase è dedicata alla sollecitazione e al coinvolgimento dei vari soggetti interessati: componenti dell'Amministrazione, attori e soggetti organizzati, comunità nel suo insieme. La seconda fase apre il confronto pubblico e recluta giovani (in primis), abitanti ed attori; raccoglie indicazioni per perfezionare l'azione; coinvolge i giovani in attività creative e manuali. La terza fase punta a:

consolidare la collaborazione con partecipanti ed attori; dare valore e visibilità al processo e al lavoro svolto dai giovani; diffondere i risultati del processo; elaborare strumenti per monitoraggio e valutazione degli esiti. Il “clou” del percorso è rappresentato da laboratori di creatività e riuso e dalla successiva raccolta e diffusione di creazioni, prodotti, materiali realizzati dai giovani partecipanti durante i corsi e i laboratori stessi. La campagna di comunicazione, caratterizzata da un approccio “smart”, si rivolge ai giovani, che accedono ai contenuti principalmente da mobile (smartphone). Per sollecitare e reclutare partecipanti non si esclude di realizzare, con l'aiuto del TdN, una o più azioni ispirate al “guerrilla marketing” (ad es. installazioni, sticker, flash mob, performance, ecc.) per creare interesse e fare percepire il percorso come “di giovani” e non “per giovani”.

Contesto del processo
partecipativo *

TERRITORIO

Il contesto è quello dei comuni modenesi -tra loro confinanti- di Maranello (promotore), Formigine e Fiorano Modenese (partner), che fanno parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico insieme a Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano e Sassuolo. Maranello e Fiorano si sviluppano fra i primi rilievi collinari, verso l'appennino, e la pianura, occupata da campi e industrie, mentre Formigine si estende fra la città di Modena e il distretto ceramico di Sassuolo. Zona di produzione di aceto balsamico, parmigiano reggiano e prosciutto di Modena DOP, il territorio è caratterizzato da un paesaggio per certi versi inverosimile: calanchi e ciminiere, boschi e distese di piastrelle, agricoltura e allevamento, che convivono con l'industria più avanzata. Maranello, in particolare, dal dopoguerra ad oggi risente fortemente della presenza di una realtà come la Ferrari, che nel 1943 qui si spostò da Modena: la fama mondiale e il mito della casa del Cavallino hanno determinato la crescita costante di un flusso di visitatori da ogni parte del mondo (quasi 400.000/ a.) che visitano Città e Museo Ferrari. Ciò ha condotto la Regione Emilia-Romagna ad inserire Maranello nella lista dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte (DGR n. 651/2001).

ASPETTI DEMOGRAFICI (DATI ISTAT al 31/12/2019).

MARANELLO. Abitanti 17.652, con un'età media di 43,9 anni. La fascia d'età 15-34 anni è pari al 20,3%. Gli abitanti di origine straniera corrispondono al 9% della popolazione, percentuale inferiore alla media provinciale (13,2%). La comunità straniera più numerosa è quella dal Marocco (19,5%), seguita da Albania (15,3%) e Romania (11,9%).

FORMIGINE. I residenti sono 34.546, con un'età media di 43,6 anni. La fascia di età 15-34 anni è pari al 20,6%. Gli abitanti di origine straniera corrispondono al 6,6% della popolazione, percentuale molto inferiore alla media provinciale (13,2%). La comunità straniera più numerosa è quella dal Marocco (17%), seguita da Romania (15,8%) e Albania (11,9%).

FIORANO MODENESE. I residenti sono 17.748, con un'età media di 43,6 anni. La fascia di età 15-34 anni è pari al 20,9%. Gli abitanti di origine straniera corrispondono al 8,3% della popolazione, percentuale inferiore alla media provinciale (13,2%). La comunità straniera più numerosa è quella del

Marocco (24,8%), seguita Albania (17,8%) e Ghana (15,2%).

POLITICHE GIOVANILI A LIVELLO DI DISTRETTO

A livello di Distretto Ceramico le azioni proposte rientrano nelle attività ad alta intensità educativa del più ampio progetto provinciale “Diritto al Futuro”, finalizzate principalmente al contrasto e alla prevenzione della dispersione scolastica, attraverso il modello dell’inclusione sociale. Su tale modello il territorio ha centrato anche il lavoro triennale dei Piani di Zona, per sostenere la co-costruzione di un tessuto sociale e di comunità in cui gli attori (studenti, insegnanti, educatori, famiglie e operatori) si possano muovere sperimentando e consolidando competenze e risorse, non solo scolastiche, ma di vita. Il Progetto presentato a bando, promuovendo azioni di consapevolezza ambientale e responsabilità sociale mediante attività per i giovani in spazi al di fuori degli Istituti scolastici, contribuisce al modello dell’inclusione sociale, rafforzando e implementando le opportunità educative e relazionali nei diversi ambiti di vita.

I LUOGHI DELL’AZIONE

CENTRO DEL RIUSO INTERCOMUNALE: l’Unione Comuni Distretto Ceramico ha avviato nel 2019 il Centro del riuso “Le Radici”, collocato a Casinalbo (Formigine) e gestito dall’Associazione TSM (Tutto Si Muove) Onlus, in cui i cittadini possono consegnare oggetti usati, ancora utilizzabili o riparabili. Numerosi sono i laboratori socio-occupazionali per ragazzi con difficoltà psico-fisiche, realizzati nel centro: falegnameria, minuteria, restauro di mobili, aggiustaggio, riciclo creativo.

CENTRO GIOVANI (Maranello): spazio interamente dedicato ai ragazzi da 11 a 25 anni, a cui offre diversi ambienti attrezzati per accoglienza, ritrovo e gioco, musica, sala web con postazioni internet/multimediali, sala polifunzionale e spazi sportivi all'esterno.

CASA CORSINI (Fiorano M.): ex casa colonica a Spezzano rigenerata come ambiente polifunzionale che agevola la creatività e l’incontro. Offre spazi e servizi rivolti in particolare ai giovani ma in anche alla comunità in generale: centro giovani, due sale prova attrezzate, sala civica, spazio coworking, spazio fablab.

HUB IN VILLA (Formigine): ex centro giovani trasformato un paio d’anni fa in incubatore di idee e spazio in parte dedicato al co-working, è aperto a liberi professionisti, freelance e creativi dai 18 ai 35 anni. Nasce da un percorso partecipativo che ha coinvolto i ragazzi di Formigine e costituisce anche il punto di ritrovo per le associazioni giovanili del territorio.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

- Indirizzare le nuove generazioni verso la consapevolezza e l’impiego sostenibile delle risorse, individuando pratiche attive e modelli di consumo green da loro apprezzati.
- Proporre attività laboratoriali di riuso creativo e corsi per imparare a riparare le cose, contro il consumo compulsivo.
- Sostenere e rafforzare l’attivismo dei giovani nella promozione e diffusione, a livello territoriale, delle suddette pratiche ed attività.
- Promuovere le stesse pratiche ed attività tramite creazioni artistiche, prodotti informativi, materiali divulgativi ideati e

realizzati dai giovani partecipanti.

- Programmare e lanciare una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione sull'economia circolare basata su tali prodotti, materiali e creazioni.

MODELLI DI RIFERIMENTO.

Per l'attuazione del processo costituiscono modelli di riferimento, come "filosofia" e approccio metodologico, le seguenti esperienze, da adattare al contesto.

R.U.S.KO. (Riparo, Uso, Scambio, Comunitario): associazione bolognese di promozione sociale senza scopo di lucro (<https://rusko-bo.it>) che progetta attività di sostegno all'economia circolare e promuove di azioni di sensibilizzazione culturale sui temi della sostenibilità ambientale, della resilienza e della transizione. Ha avviato il progetto "Repair Cafè Bologna" nel corso del quale sono stati organizzati numerosi eventi - disseminati nella città metropolitana di Bologna- volti a diffondere la buona pratica della co-riparazione.

METTI IN CIRCOLO IL CAMBIAMENTO: è un progetto nazionale di Educazione alla Cittadinanza Globale (<https://via.it/metti-in-circolo-il-cambiamento/>) che coinvolge studenti delle scuole secondarie e giovani dai 18 ai 32 anni di quattro regioni italiane (Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Sicilia) in un percorso educativo, culturale ma anche di formazione professionale che porta alla presa di coscienza dei problemi globali relativi all'impatto ambientale dei processi dell'economia lineare.

SURFACE: progetto nell'ambito del programma europeo INTERREG Central Europe, si basa sulla considerazione che i Centri e le Reti di Riutilizzo, così come gli esperti di riuso/riparazione, sono componenti essenziali di una più ampia combinazione, flessibile e modulare, di servizi urbani orientati al riutilizzo. Il cuore del progetto è la realizzazione di uno Smart Re-Use Park (SRP) o "parco del riuso intelligente", un luogo fisico e/o uno spazio virtuale che può offrire, ad esempio, punti di raccolta e negozi di riuso, officine di riparazione, servizi di noleggio, piattaforme di scambio, laboratori didattici, mercati di riuso online, mostre, ecc.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

- Individuazione di pratiche attive e modelli di consumo green apprezzate dalle nuove generazioni, da diffondere e disseminare.
- Aumento di competenze creative (per il riuso) ed abilità manuali (per la riparazione di oggetti) dei giovani partecipanti.
- Aumento dell'attivismo giovanile nella promozione e diffusione, verso coetanei e familiari, di modelli e pratiche di consumo green legati all'economia circolare.
- Realizzazione di creazioni artistiche, prodotti informativi, materiali divulgativi (es. graffiti, installazioni, sticker, video tutorial, fumetti, ecc.) ideati e realizzati dai giovani partecipanti per promuovere i suddetti modelli e pratiche.
- Programmazione e lancio di una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione sull'economia circolare basata su tali creazioni, prodotti e materiali.

Data di inizio prevista * **15-02-2021**

Durata (in mesi) * **10**

Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	<p>Coerenza con oggetto, obiettivi e target di difficile ingaggio, che ci inducono sviluppare le attività del processo per buona parte del 2021. Inoltre, contenimento della diffusione del Covid-19 con realizzazione all'aperto di eventi ed incontri in fase di apertura (tarda primavera-estate)</p>
N. stimato persone coinvolte *	200
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>1 - CONDIVISIONE (2 mesi). Obiettivi: programmare le attività; attivare i primi canali comunicativi; mappare e intercettare i diversi attori; ampliare il gruppo di attori da coinvolgere nella successiva fase; sviluppare le competenze di amministratori, personale comunale, attori. Risultati attesi: avvio formale; confronto con i soggetti già coinvolti; accessibilità delle prime informazioni sul processo; formazione del TdN; individuazione di altri attori e realtà sociali da coinvolgere; creazione di contatti per le successive fasi; acquisizione di competenze da parte di attori e personale. Principali attività: azione di rilevanza pubblica per avvio del percorso (ad es. comunicato stampa, presentazione alla cittadinanza, ecc.); prime attività di comunicazione (identità visiva; canali e prodotti da attivare; apertura spazio web); mappatura attori e realtà sociali; 1° incontro del TdN; attività formative.</p> <p>2 – SVOLGIMENTO</p> <p>2a - Apertura (4 mesi). Obiettivi: reclutare giovani in primis, abitanti ed attori; raccogliere indicazioni per perfezionare l'azione; coinvolgere i giovani in attività creative e manuali; impostare le successive attività. Risultati attesi: sollecitazione di attori e realtà sociali vicine al mondo giovanile; aumento dell'interesse per il percorso; individuazione di temi e contenuti di interesse per i partecipanti; partecipazione dei giovani a laboratori e corsi; valutazione delle azioni svolte e programmazione delle successive attività. Principali attività: interviste ai mediatori informali; campagna di comunicazione e azioni di reclutamento; interviste e/o sondaggio rivolto ai giovani per perfezionare gli obiettivi operativi; tre momenti di outreach/animazione/ascolto nei luoghi dell'azione; laboratori di creatività; corsi di riparazione; 2° incontro del TdN.</p> <p>2b - Chiusura (4 mesi) Obiettivi: consolidare la collaborazione con partecipanti ed attori; dare valore e visibilità al processo e al lavoro svolto dai giovani; diffondere i risultati del processo; elaborare strumenti per monitoraggio e valutazione degli esiti. Risultati attesi: attivazione dei giovani partecipanti; restituzione alla cittadinanza dei risultati ottenuti; validazione del DocPP; chiusura del processo e diffusione degli esiti; definizione delle modalità di controllo e monitoraggio. Principali attività: raccolta di creazioni, prodotti, materiali realizzati dai giovani partecipanti durante corsi e laboratori; evento/festa di restituzione e lancio della campagna pubblicitaria di sensibilizzazione; 3° incontro del TdN per validazione DocPP e definizione strumenti di monitoraggio; consegna all'ente del DocPP validato; pubblicazione e diffusione del DocPP.</p>

3 - IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE E SULL'ESECUZIONE DELLA DECISIONE

3a - Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale.

Questa fase, successiva alla chiusura, riguarda la costruzione dell'impianto procedurale e normativo per: dare attuazione agli esiti del processo; fornire indirizzi per sviluppare e mettere a sistema le azioni; indagare e individuare le possibili forme di collaborazione per continuare il lavoro negli anni successivi. Principali attività: presa d'atto su processo svolto e DocPP; valutazioni e decisioni del Comune in merito all'attuazione o meno della proposta partecipata (DocPP); comunicazione pubblica delle decisioni; valutazioni tecnico-amministrative; pianificazione attività e ruoli; co-progettazione prime iniziative.

3b - Monitoraggio e controllo su implementazione ed esecuzione della decisione.

Questa fase, che si sviluppa sia in parallelo che successivamente alla precedente 3a, riguarda il controllo e il monitoraggio dello sviluppo e dell'esecuzione delle proposte recepite dall'ente decisore nei propri atti/provvedimenti. Un significativo contributo in questo senso potranno darlo il Tavolo di Negoziazione e il Comitato di garanzia locale.

Principali attività: definizione degli strumenti organizzativi per dare esecuzione ed implementare le decisioni dell'ente; attività di monitoraggio e controllo a cura del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia; azioni comunicative per aggiornare partecipanti e cittadini e dar conto dell'attuazione delle proposte.

Staff di progetto

Nome *	Monica
Cognome *	Medici
Ruolo *	Responsabile di progetto (Comune di Maranello, Dirigente Area Amministrativa-Affari Generali)
Email *	monica.medici@comune.maranello.mo.it

Staff di progetto

Nome *	Elisabetta
Cognome *	Marsigliante
Ruolo *	Comune di Maranello, Assessore Urbanistica, Ambiente, Partecipazione
Email *	elisabetta.marsigliante@comune.maranello.mo.it

Staff di progetto

Nome *	Mariaelena
--------	-------------------

Cognome *	Mililli
Ruolo *	Comune di Maranello, Assessore Turismo, Cultura ed eventi, Pari opportunità
Email *	mariaelena.mililli@comune.maranello.mo.it

Staff di progetto

Nome *	Alessio
Cognome *	Costetti
Ruolo *	Comune di Maranello, Assessore Istruzione, Politiche per la famiglia, Politiche giovanili
Email *	alessio.costetti@comune.maranello.mo.it

Staff di progetto

Nome *	Daniela
Cognome *	Ottolini
Ruolo *	Comune di Maranello, Assessore Lavoro e formazione, Servizi sociali, Europa
Email *	daniela.ottolini@comune.maranello.mo.it

Staff di progetto

Nome *	Monica
Cognome *	Campioli
Ruolo *	Segreteria e supporto (Comune di Maranello, Servizio biblioteca, cultura, sport, commercio, eventi)
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Lucia
Cognome *	Innacolo
Ruolo *	Comunicazione istituzionale e ufficio stampa (Comune di Maranello, Servizio Comunicazione e Demograf
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Tiziana
--------	----------------

Cognome *	Squeri
Ruolo *	Progettazione, coordinamento, facilitazione, formazione, rendicontazione (Eubios, soggetto esterno)
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Chiara
Cognome *	Ghedini
Ruolo *	Progetto grafico; prodotti informativi; contenuti per web e comunicazione (Eubios, soggetto esterno)
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>SOGGETTI/ATTORI GIÀ COINVOLTI. Enti partner: Comuni di Formigine e Fiorano Modenese. Sottoscrittori accordo formale: Associazione H.E.W.O Modena, AGESCI Gruppo Maranello 1; Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Coop. Sociale Onlus; ARS/ ARCHEOSISTEMI srl; Associazione Nazionale Alpini Sez. Modena Gruppo Maranello; Associazione CHERNOBYL; G.E.L. Modena (Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente). Come si vede, gli attori coinvolti sono tanti e significativi, sia per il territorio sia, in diversi casi, per il target prioritario, perché rappresentano dei “canali” per intercettare i giovani oppure li hanno tra i loro associati. Si pensi al Gruppo Scout AGESCI oppure alla cooperativa Papa Giovanni XXIII (gestore del Centro Giovani di Maranello). I loro rappresentanti/delegati compongono il nucleo fondante del TdN.</p> <p>SOGGETTI/ATTORI DA COINVOLGERE E MODALITÀ DI SOLLECITAZIONE.</p> <p>SOGGETTI ORGANIZZATI: vogliamo coinvolgere nel TdN altre realtà vicine al mondo giovanile: associazioni per sport e tempo libero, cooperative sociali, circoli, team di educatori, ecc. I contatti diretti mirati (punto seg.) saranno rafforzati da modalità indirette (web, social, comunicazione istituzionale). I rappresentanti di questi soggetti e di quelli già coinvolti, raggruppati nel TdN, svolgono un ruolo di affiancamento e sostegno al Comune per dare più forza ed efficacia al processo, creare un clima di fiducia, lavorare all’ingaggio dei giovani. Si attiveranno anche contatti con gli Istituti scolastici superiori del territorio per concordare azioni di sollecitazione mirate –per quanto possibile- agli studenti residenti nei tre comuni.</p> <p>REALTÀ SOCIALI NON ORGANIZZATE: per coinvolgere i giovani contiamo soprattutto sulle relazioni di fiducia con gli adulti che più spesso si relazionano con loro: mediatori informali come allenatori, baristi, bibliotecari, educatori, operatori culturali, ecc. Per la fascia delle superiori (15-18 anni) puntiamo sugli istituti scolastici e prevediamo azioni di volantinaggio/outreach all’uscita delle scuole e/o alle fermate dei mezzi pubblici. Per i maggiorenni rafforzeremo la sollecitazione con azioni</p>
--	--

comunicative sui social, facendo percepire il processo come “dei giovani” e non “per i giovani” e trasmettendo l’idea di cambiamento reale ed opportunità di protagonismo attivo. Prevediamo che i più difficili da coinvolgere -per difficoltà logistiche, diffidenza e sfiducia nel mondo degli adulti, situazioni di marginalità e/o disagio, diversità di lingua e cultura- saranno quei giovani che hanno scarsi o nulli contatti con i suddetti mediatori informali, più di frequente giovani immigrati o provenienti da famiglie straniere. Per il loro coinvolgimento ci faremo aiutare da educatori, amministratori, organizzazioni operanti in campo sociale.

Inclusione *

SOGGETTI ORGANIZZATI: in fase di condivisione lo staff di progetto realizza una mappatura degli interessi in gioco e un elenco delle realtà da includere, che sottopone al primo nucleo del TdN (composto da rappresentanti/delegati dei soggetti già coinvolti). Sarà dunque compito del TdN capire chi altro avvisare, individuare i modi per favorirne l’inclusione, preoccuparsi ed occuparsi di agire in questo senso. Raccolte le sollecitazioni del TdN, si contattano in modo diretto (colloqui, telefonate, mail/lettere) le realtà così individuate, invitandole ad aderire al TdN. In base alla precedente esperienza, vogliamo tenere aperto l’accesso al TdN ai soggetti interessati perlomeno fino alla fase di apertura. Se successivamente emergeranno altri soggetti, prima di procedere con ulteriori incontri le candidature saranno sottoposte al TdN stesso e, se accettate, tali soggetti saranno convocati ai successivi incontri del TdN tramite comunicazioni dirette (inviti, mail, telefonate) e convocazione pubblica. Il TdN rappresenta dunque il principale strumento per l’inclusione di nuovi soggetti organizzati sorti o emersi dopo le prime fasi del percorso.

SOGGETTI NON ORGANIZZATI: per l’inclusione dei giovani agiamo soprattutto in fase di svolgimento/apertura, impiegando vari strumenti. Qui, come già detto, un ruolo fondamentale lo giocano i componenti del TdN e i mediatori informali prima indicati. A questi ultimi faremo delle brevi interviste per fare una valutazione delle criticità rispetto all’inclusione delle categorie più “difficili” e per capire, in base alla loro esperienza sul campo, quali azioni di reclutamento potrebbero avere più efficacia. Per coinvolgere i giovani negli incontri cercheremo di individuare anche loro leader informali da invitare espressamente. Il tutto rafforzato da modalità comunicative abitualmente utilizzate dalle nuove generazioni, come whatsapp e altra messaggistica social. Se l’auspicato reclutamento attraverso mediatori informali avrà successo e si riuscirà ad instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con almeno alcuni dei giovani, questi canali, utilizzati da loro, potranno svolgere un ruolo importante per avvisare ulteriori potenziali interessati. Gli incontri saranno ampiamente pubblicizzati e si valuterà col TdN se richiedere la preiscrizione per valutare la rappresentatività dei partecipanti e possibili eventuali discriminazioni. Riguardo agli orientamenti culturali e religiosi, si ritiene che la presenza attiva di educatori, amministratori, associazioni locali impegnate in campo culturale e sociale consenta di mettere in atto metodi e strumenti capaci dialogare con le varie culture, eventualmente –se necessario- anche

producendo materiali informativi in più lingue e attivando azioni di mediazioni linguistiche.

Programma creazione TdN *

MODALITÀ DI SELEZIONE: il primo nucleo del TdN è costituito dal responsabile del processo, da almeno un membro dello staff di progetto e dai rappresentanti/delegati dei soggetti già coinvolti, che, in fase di condivisione, sono convocati ad un primo incontro con invito diretto. In fase di apertura, in base alla mappatura realizzata dallo staff e integrata dal TdN, si convocano a un secondo incontro il primo nucleo e gli altri soggetti individuati secondo le modalità sopra indicate. In caso di nuove richieste di adesione a processo già avviato, si potrà implementare la composizione del TdN previa valutazione del TdN stesso. Tutti i soggetti partecipanti al TdN devono nominare un proprio rappresentante: prevediamo un gruppo di 10-15 partecipanti.

RUOLO: in base alla precedente esperienza sappiamo che non è facile comprendere il ruolo del TdN, pertanto cercheremo di chiarire fin dall'inizio la distinzione tra il percorso partecipativo e il percorso del gruppo TdN, che, in generale, ha il compito di affiancare lo staff e l'ente per dare più forza ed efficacia al percorso. In fase di condivisione verifica la mappatura dei soggetti da coinvolgere; individua le modalità di accesso al TdN e le regole di funzionamento; conferma ed integra le modalità di sollecitazione da attuare; si accorda sui contenuti da sviluppare. In fase di svolgimento/apertura opera per informare ed includere nuovi soggetti; sostiene e rafforza il reclutamento dei giovani; supporta lo staff durante incontri e laboratori; verifica lo stato di avanzamento del processo, proponendo, se necessari, correttivi e modifiche; ratifica la costituzione del Comitato di Garanzia locale. In fase di svolgimento/chiusura contribuisce all'organizzazione dell'evento/festa di restituzione; conferma ed eventualmente integra il quadro delle proposte emerse (DocPP); contribuisce alla divulgazione degli esiti del processo; elabora azioni di monitoraggio e valutazione degli esiti. Dopo la chiusura (impatto sul procedimento e accompagnamento della decisione) affianca e supporta il Comitato di Garanzia per il monitoraggio degli esiti e il controllo sull'implementazione delle decisioni.

CONVOCAZIONE E METODI DI CONDUZIONE: gli incontri sono calendarizzati e le convocazioni, sempre pubbliche, contengono sede, data, orario, durata, OdG e regole della discussione. Per dare adeguata visibilità al TdN, nello spazio web dedicato al processo è prevista una specifica sezione "TdN", contenente: componenti, calendario incontri, convocazioni e report degli incontri. Il TdN è condotto da un facilitatore con le metodologie del face-model e si riunisce almeno tre volte. Eventuali conflitti vengono risolti dal facilitatore, che impiega strumenti per la gestione dei conflitti e la revisione degli elementi/contenuti maggiormente divisivi. Si valuterà con il primo nucleo se definire un regolamento per il suo funzionamento.

Metodi mediazione *

Il responsabile del progetto si avvale di uno o più facilitatori che, in generale, utilizzano i metodi dell'ascolto attivo e del face-model sia durante i momenti partecipativi che nel TdN. Considerato il target, puntiamo ad un approccio "smart" e concreto, utilizzando metodi e strumenti che consentano di

avvicinarsi alle nuove generazioni e dialogare con loro, ritenendo che sia più facile che partecipino se si dà spazio ad un loro reale protagonismo.

2a – APERTURA

- interviste di strada e/o sondaggi rivolti ai giovani per comprendere meglio bisogni, abitudini, aspirazioni.
- 3 momenti (uno a Comune) di outreach/animazione/ascolto presso i luoghi dell'azione, in cui instaurare colloqui informali e scambi di opinioni ed idee con i giovani coinvolti. Saranno curati gli aspetti ludici e informali (bevande e snack, musica, cartelloni per disegnare, proiezione di immagini/video, modalità interattive tipo Mentimeter ecc.).
- laboratori di creatività (ad es. workshop di riuso creativo; workshop con metodologia Lego® Serious Play®, altre metodologie da definire)
- corsi di riparazione (ad es. ciclo-officina, restyling abbigliamento, piccola falegnameria, ecc.)

2b – CHIUSURA

Ci si concentra sulla restituzione dei risultati del processo, mettendo in atto i seguenti strumenti e metodi (due momenti distinti o iniziativa unica).

- evento/festa di restituzione con presentazione e/o mostra di creazioni, prodotti, materiali realizzati dai giovani partecipanti durante corsi e laboratori. Si rileverà anche il gradimento dei partecipanti con un breve questionario e/o con modalità interattive (es. Mentimeter).
- lancio della campagna pubblicitaria di sensibilizzazione tramite canali utilizzati dal target (Instagram, Tik Tok, Whatsapp, Telegram) con diffusione di prodotti realizzati durante i corsi dagli stessi partecipanti (foto, video tutorial, installazioni, ecc) per dare loro la giusta gratificazione.

Piano di comunicazione *

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE (apertura): rivolta al target prioritario e basata su canali web, con accento sull'approccio "smart" perché si rivolge a soggetti che accedono ai contenuti principalmente da mobile (smartphone). Non si esclude di realizzare, con l'aiuto del TdN, una o più azioni ispirate al "guerrilla marketing" (ad es. installazioni, sticker, flash mob, performance, ecc.). Obiettivi: attrarre l'attenzione, creando interesse e facendo percepire il percorso come "di giovani" e non "per giovani"; trasmettere l'idea della possibilità di un cambiamento reale, che può arrivare "dal basso" grazie alle energie delle nuove generazioni; far percepire l'iniziativa non come qualcosa di istituzionale, costruito dagli adulti per i giovani, ma come uno spazio di libera espressione.

STRUMENTI PRINCIPALI

IDENTITÀ VISIVA: il logotipo riprenderà quello di MARANELLO LIKES GREEN, per suggerire continuità, e sarà sempre affiancato al visual, declinato in modo coordinato nei prodotti online e offline. **VISUAL:** immagini accattivanti, che richiamano l'universo visivo al quale i giovani occhi sono abituati, mutuato da contesti a loro vicini (musica, sport, social network, ecc.). **CONCEPT E HEADLINE:** l'idea alla base della campagna deve delineare uno scenario aperto, non definito, pronto ad accogliere. Motti e call to action semplici, brevi ed incisivi, emozionanti ma non retorici. **LINGUAGGIO:** il tono di voce della

comunicazione, dai materiali stampati ai post, va mantenuto vicino al linguaggio del target, strutturando le frasi in maniera inclusiva e non sottolineando la demarcazione ente/target.

PRODOTTI INFORMATIVI/PUBBLICITARI

DIGITALI: calendario delle attività, inviti agli incontri, informazioni sul percorso saranno riportati su prodotti predisposti per la diffusione su web e social, con formato adatto alla fruizione da smartphone. **CARTACEI:** n. 2000-3000 flyer per volantaggio. **ALTRI PRODOTTI:** da meglio definire (es. banner stradale, totem, sticker, gadget, ecc.).

SPAZIO WEB DEDICATO

In fase di condivisione si attiva un spazio web sul sito istituzionale del Comune di Maranello, accessibile dalla home page attraverso logo linkabile. Lo spazio conterrà: informazioni sul percorso; calendario e programma delle attività; prodotti informativi; report ed eventuali foto/video degli incontri; pagine dedicate a: TdN, Comitato di Garanzia, risultati del percorso.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



doc02784420201215120811.pdf (2837 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Comune di Maranello, Associazione H.E.W.O Modena Onlus, AGESCI Gruppo Maranello 1; Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Soc. Coop. Sociale – Onlus; ARS/ARCHEOSISTEMI S.C.R.L.: Associazione Nazionale Alpini Sez. Modena Gruppo Maranello; Associazione CHERNOBYL; G.E.L. Modena – Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di LEGAMBIENTE.

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

Inquadramento delle possibilità di azione nelle varie aree e frazioni. Partecipazione a Comitato di Garanzia locale. Attuazione -anche tramite la cooperazione e la co-gestione- di proposte, azioni ed interventi scaturiti dal processo. Monitoraggio ex post di esiti e ricadute del processo; sviluppo, nel tempo, di un “ecosistema” di relazioni e di attività collaborative.

Soggetti sottoscrittori

Comune di Maranello, Associazione H.E.W.O Modena Onlus, AGESCI Gruppo Maranello 1; Centro Sociale Papa Giovanni XXIII Soc. Coop. Sociale – Onlus; ARS/ARCHEOSISTEMI S.C.R.L.: Associazione Nazionale Alpini Sez. Modena Gruppo Maranello; Associazione CHERNOBYL; G.E.L. Modena – Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di LEGAMBIENTE.

Attività di formazione

* La nostra Amministrazione non è totalmente a digiuno di competenze nell'ambito della partecipazione. Il precedente percorso sperimentale (finanziato con Bando 2019 L.R. 15/2018) ci ha dato l'opportunità di apprendere e sperimentare sul campo pratiche e strumenti, con la collaborazione attiva di alcuni dei nostri dipendenti. La responsabile del progetto e due amministratrici hanno preso parte alle attività del percorso e messo in campo modalità ed approcci informali, piuttosto nuovi per il nostro ente. Il processo ha previsto anche un percorso formativo (1 modulo formativo di 3 ore) per trasmettere tecniche e strumenti di base della facilitazione esperta (face-model). Per la verità, il modulo era dedicato soprattutto ai membri del TdN, ma vi hanno preso parte anche alcuni amministratori e la responsabile del progetto. I metodi e l'approccio del face-model ci sono parsi efficaci e meritevoli di approfondimento, per cui vogliamo continuare a muoverci in questa direzione e proponiamo un modulo formativo (1-2 incontri) destinato ad amministratori e personale comunale, aperto anche al primo nucleo del TdN e ad altri eventuali attori interessati, con un focus su strumenti ed approcci più efficaci per coinvolgere le nuove generazioni.

TITOLO: "APPROCCI E STRUMENTI PER SVILUPPARE LE PROPRIE CAPACITÀ DI FACILITAZIONE". PROGRAMMA INDICATIVO - 1^ parte: STRUMENTI PER COINVOLGERE E LAVORARE MEGLIO IN GRUPPO. COORDINARE - Strumenti: Scongellamento, Doppia Cornice, Due Pedali. COINVOLGERE - Strumenti: Ascolto Attivo, Cambio Turno, Richiesta Parere. Esercizi pratici (role play): uso degli strumenti attraverso la simulazione di casi concreti proposti dai partecipanti. 2^ parte - METODI PER GESTIRE E FRONTEGGIARE LA NEGATIVITÀ. AIUTARE - Strumenti: Parola chiave e Parola direzionale, Passi Concreti, Gestualità Intenzionale al Tavolo (GIT). Esercizi pratici (role play): uso degli strumenti attraverso la simulazione di casi concreti proposti dai partecipanti. SINTESI E CONCLUSIONI. Riepilogo strumenti (la "cassetta degli attrezzi"). Giro di tavolo conclusivo: cosa porto a casa? Che strumenti proverò ad usare?

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

MONITORAGGIO IN CORSO D'OPERA. PER OGNI FASE - Strumenti: confronti (in presenza e/o in remoto) con gli attori coinvolti per misurare l'andamento e l'efficacia del processo e, nel caso, apportare modifiche. Indicatori: valutazioni degli attori sulle attività svolte; focalizzazione criticità/positività. PER OGNI INCONTRO/EVENTO - Strumenti: analisi della composizione dei partecipanti per rilevare l'assenza di categorie, soggetti, punti di vista e, se necessario, mettere in atto nuovi strumenti di coinvolgimento; osservazione del livello di coinvolgimento e presenza attiva dei partecipanti; invio report in bozza degli incontri ai partecipanti, recepimento di integrazioni/correzioni, successiva pubblicazione sullo spazio web dedicato; Indicatori: n. di giovani reclutati/coinvolti; rilevamento di genere, età, provenienza, lingua, ecc. del campione coinvolto; verifica dei dati con il TdN; n. di partecipanti che fanno interventi e

proposte; valutazioni di facilitatori ed organizzatori; n. di risposte ed osservazioni dei partecipanti ai report inviati; livello di soddisfazione dei partecipanti rispetto alla restituzione effettuata, sulla base di risposte e feed-back (scritti e verbali). **MONITORAGGIO EX POST DEGLI ESITI** - Alla luce dell'evoluzione e dei risultati del percorso, lo staff di progetto valuterà se applicare tutti o solo parte degli strumenti di seguito indicati. Strumenti: pubblicazione e diffusione dei risultati del percorso partecipativo, sintetizzati nel DocPP, strumento utile di riferimento sia per gli organizzatori che per i partecipanti. Indicatori: livello di diffusione del documento (presenza su web e social, feed-back dei partecipanti); completezza e chiarezza del documento (feed-back dei partecipanti, valutazioni degli organizzatori). Strumenti: organizzazione di un momento pubblico dedicato alla presentazione degli esiti del progetto. Indicatori: illustrazione (sulla base del DocPP) del grado di recepimento da parte dell'ente delle proposte formulate dai partecipanti (n. di proposte accolte, accoglimento in tutto o in parte, non accoglimento, ecc.); n. di partecipanti presenti al momento pubblico; rappresentatività del campione di partecipanti presenti (genere, età, provenienza, lingua, ecc.). Strumenti: verifica periodica (es. annuale o semestrale) di cosa e quanto è stato realizzato delle proposte emerse dal processo. Indicatori: elenco (sulla base del DocPP) delle proposte/progettualità attuate, attuate parzialmente, non attuate; livello di attuazione delle progettualità realizzate (concluse, in corso, interrotte, in avvio, ecc.); n. di partecipanti coinvolti nelle progettualità realizzate/in corso. Strumenti: aggiornamento dello spazio web dedicato (pagina "Risultati") e comunicazioni ai partecipanti sugli sviluppi del processo. Indicatori: n. di aggiornamenti e news pubblicate; chiarezza e completezza di testi e news; n. e frequenza delle comunicazioni ai partecipanti; chiarezza e completezza delle comunicazioni.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

MODALITÀ DI COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE: i membri del Comitato di garanzia sono sia proposti dal TdN che individuati in base a auto-candidature. Per questo ne daremo adeguata pubblicità e chiederemo a partecipanti e persone del posto di candidarsi. I componenti devono essere soggetti imparziali, privi di interessi personali e avere una qualche conoscenza delle pratiche partecipative (anche per questo realizziamo il percorso formativo). Quelli proposti dal TdN possono, indifferentemente, far parte dello stesso TdN o non farne parte. Anche in base alla precedente esperienza, ci aspettiamo di formare un piccolo gruppo (3-6 persone), possibilmente nel rispetto della parità di genere. Auspichiamo di far entrare nel comitato almeno due giovani (1ragazzo e 1ragazza) riconosciuti come leader informali. Per l'ingaggio ci faremo aiutare dai componenti del TdN. I membri dello staff non possono sedere nel Comitato, tuttavia mantengono comunicazioni e aggiornamenti periodici e, su richiesta, riferiscono su questioni e problematiche. **RUOLO E ATTIVITÀ:** durante il processo il Comitato verifica la realizzazione delle attività e l'imparzialità dei conduttori, mentre, dopo la chiusura, prosegue l'attività per monitorare gli esiti e

valutare gli sviluppi della decisione anche rispetto ad azioni collaborative in cui, in certi casi, gli stessi suoi componenti possono svolgere un ruolo attivo, diventando quindi direttamente garanti della loro realizzazione. Il gruppo sarà libero di riunirsi e di operare come ritiene meglio, senza obbligo di verbalizzazione degli incontri, attivandosi, in caso di necessità, tramite comunicazioni via mail e colloqui con staff, amministratori, tecnici, che saranno disponibili a fornire risposte, organizzare confronti, mettere a disposizione i canali dell'ente. Al Comitato viene dedicata una sezione specifica all'interno dello spazio web del processo, contenente: ruolo e attività, composizione, criteri di funzionamento, date e verbali delle eventuali riunioni

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

I risultati del processo (DocPP validato, atti e decisioni dell'ente, nuove progettualità ed azioni, ecc.) sono comunicati pubblicamente in modo da raggiungere il più ampio numero di persone, impiegando i canali di comunicazione istituzionali e mettendo in atto le seguenti azioni/modalità. - Apposita sezione denominata "RISULTATI" dello spazio web dedicato, da cui scaricare e consultare tutta la documentazione riguardante il processo (DocPP, atti e provvedimenti, elaborati di progetto, relazioni, ecc.). - Disponibilità di consultazione del DocPP e dei principali documenti in formato cartaceo presso l'URP/ Segreteria del Comune.- Invio del DocPP validato e dei successivi atti/decisioni dell'ente a tutti i partecipanti che avranno lasciato -previa autorizzazione- il proprio indirizzo di posta elettronica. - Comunicati stampa e (se possibile) conferenza stampa a chiusura del processo per la presentazione del DocPP validato. - News di aggiornamento nella home page del sito web istituzionale. - Diffusione di notizie e aggiornamenti tramite social con la collaborazione del TdN. - Incontro pubblico in cui il Sindaco e la Giunta presentano i risultati del processo alla cittadinanza e le decisioni assunte e/o da assumere in merito.

Oneri per la progettazione

Importo * 2000

Dettaglio della voce di spesa * Attività preparatorie e programma operativo; coordinamento staff progetto (n.3 incontri)

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * 1000

Dettaglio della voce di spesa * Percorso formativo per amministratori, personale, attori

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo * 1500

Dettaglio della voce di spesa *	Supporto metodologico, interviste, elaborazione e acquisto materiali
---------------------------------	---

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	5000
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	Facilitazione e report di 3 incontri/outreach, 3 incontri TdN, 1 evento/festa
---------------------------------	--

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	Educatori e operatori per laboratori e corsi
---------------------------------	---

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1000
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	Campagna di sensibilizzazione: produzione materiali e altro
---------------------------------	--

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	Redazione di: Relaz. cronoprogramma, DocPP, Relaz. finale
---------------------------------	--

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2000
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione logo, identità visiva, prodotti informativi e stampe, gadget o altro
---------------------------------	---

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	Immagini, testi e contenuti sito web dedicato; supporto alla comunicazione istituzionale; social
---------------------------------	---

Spese generali

Importo *	0,00
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	/
---------------------------------	----------

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	2.000,00
-----------------------------------	-----------------

Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle	1.000,00
---	-----------------

pratiche e ai metodi *	
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	11.500,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.500,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costi diretti *	18.000,00
Totale Costo del progetto *	18.000,00
% Spese generali *	0,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	3000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	18.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Preparazione e progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività preparatorie; progettazione esecutiva; programma operativo e calendarizzazione; coordinamento gruppo di progetto
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione identità visiva, progettazione e gestione campagna di comunicazione; materiali cartacei e stampe, gadget o altro; gestione e aggiornamenti spazio web e social
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	3500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	FASE A - Condivisione e sollecitazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontro di lancio istituzionale per la presentazione progetto; incontro con i soggetti organizzati; momento di formazione; formazione del TdN: incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione e reporting, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	FASE B – Svolgimento: apertura
Descrizione sintetica dell'attività *	Interviste ai mediatori informali; interviste e/o sondaggio rivolto ai giovani; 3 momenti di outreach nei luoghi dell'azione; laboratori di creatività; corsi di riparazione; 2° TdN: incluse attività connesse (coordinamento, organizzazione, facilitazione, reporting, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	6500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	FASE C – Svolgimento: chiusura e risultati
Descrizione sintetica dell'attività *	Raccolta di creazioni, prodotti, materiali realizzati dai giovani partecipanti; evento/festa di restituzione e lancio della campagna pubblicitaria di sensibilizzazione; redazione del DocPP; 3° TdN per validazione DocPP (coordinamento, organizzazione, facilitazione, reporting e DocPP, ecc.)
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	3500

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	18.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	18.000,00
Totale costi attività	18.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	16,67
% Contributo chiesto alla Regione	83,33
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	3.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo

tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
